



Dipartimento
del Tesoro

Ministero dell'Economia e delle Finanze



I Rapporti Finanziari Internazionali del Dipartimento del Tesoro

Pietro Masci

Scuola Funzionari MEF

Le aree di competenza del Dipartimento del Tesoro

1. L'analisi economica e finanziaria internazionale
2. I gruppi intergovernativi (formali e informali)
3. Le organizzazioni finanziarie internazionali
4. La cooperazione allo sviluppo
5. Il credito all'esportazione e il Club di Parigi



I negoziati internazionali in ambito economico-finanziario

- Esito: Trattato - accordo - comunicato
- Chi decide: Capi di Stato e di Governo, Ministri, Board
- Chi prepara: (A) “Deputies” (Sherpa)
- Chi prepara: (B) “Deputies Deputies” (Supplenti)
- Chi fa l’analisi: Sottogruppi - gruppi specialistici



1. L'analisi economica e finanziaria internazionale

Analisi di supporto ai dibattiti nelle principali sedi internazionali

- Congiuntura e analisi dei mercati valutari. Politiche economiche dei paesi europei e dei principali paesi non europei
- Analisi dei mercati finanziari. Politiche del commercio e negoziati in ambito WTO



2. Gruppi intergovernativi

A) Unione Europea

Istituzioni comunitarie: Parlamento europeo, **Consiglio dell' UE**, **Commissione europea**, Corte di Giustizia, Corte dei Conti, **Banca Centrale europea (BCE)**

- Preparazione e coordinamento dei lavori per:
 - Gruppi formali: Comitato Economico e Finanziario (EFC), Consiglio dei Ministri Finanziari (ECOFIN), Consiglio Europeo
 - Gruppi informali: Eurogruppo

B) Gruppi intergovernativi extraeuropei

- Preparazione e coordinamento del lavoro per:
 - Gruppi informali: G7/G8, G20, ASEM
 - Financial Stability Forum (FSF)
 - Consessi ministeriali delle IFI: IMFC, DC, OCSE, Riunioni annuali



2. A Unione Europea 2.A.1 Consiglio ECOFIN



- **questioni UE** (ECOFIN > conclusioni formali)
- **questioni area dell'euro** (EUROGRUPPO > natura informale): decisioni non vincolanti; Presidente (Mr Euro); rapporti verso l'esterno: la rappresentanza



2. A Unione Europea

2.A.2 Patto di Stabilità e Crescita

- **Patto e moneta unica: Trattato e Regolamento del Consiglio**
 - Procedura per i disavanzi eccessivi
 - “Early warning”
 - Restrizioni pro-cicliche e (mancata) procedura per Francia e Germania
- **Il nuovo Patto**
 - Margine di manovra per politiche fiscali anti-cicliche
 - MTO (medium-term objective)
 - Il ruolo della sostenibilità
- **Valutazione dei primi anni del nuovo Patto**
 - Correzione: 7 procedure EDP abrogate (vacche grasse)
 - Prevenzione ? (stanno arrivando le vacche magre)



2. B Gruppi intergovernativi extra-europei

2.B.1 G7

Origine e composizione

- Costituito nel 1975. Coordinamento delle politiche economiche (la stagione degli interventi); cartello per le IFI; sviluppo sostenibile
- Membri: Canada, Francia, Germania, Giappone, Regno Unito, USA [negli ultimi anni outreach]

Riunioni

- Ministri Finanziari e Governatori delle Banche centrali (quattro volte l'anno)
- Deputies (Supplenti): DG dei ministeri finanziari (preparazione delle riunioni ministeriali e ad hoc)
- Deputies' Deputies: preparazione tecnica insieme agli esperti



2. B Gruppi intergovernativi extra-europei

2.B.2 G8

Origine e composizione

- Istituito nel 1998 con il vertice di Birmingham (Russia)
- Ampio spettro di temi (G7 vs G8)
- Outreach

Riunioni

- Capi di Stato e di Governo e Presidente UE (summit), una volta l'anno
- Ministri finanziari (pre-summit)
- Incontri preparatori di Sherpa (Presidenza del Consiglio) e Sous Sherpa (uno finanziario: Dipartimento del Tesoro; uno di affari esteri: MAE)



2. B Gruppi intergovernativi extra-europei

2.B. 3 G20

Origine e composizione

- Costituito nel 1999 per iniziativa del G7 per rafforzare la collaborazione con i paesi emergenti (dopo la crisi finanziaria internazionale)
- Membri: G7, Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Cina, Corea, India, Indonesia, Messico, Russia, Sud Africa, Turchia, UE (+ FMI, BM)

Riunioni

- Ministri Finanziari e Governatori delle Banche Centrali (una volta l'anno)
- Due riunioni preparatorie dei supplenti
- Tre seminari di discussione su temi di politica economica ad hoc



2. B Gruppi intergovernativi extra-europei

2.B.4 ASEM

Origine e composizione

- Istituito nel 1996 per rafforzare la cooperazione fra Europa ed Asia
- Membri: Paesi UE, 16 Paesi asiatici, Segretariato ASEAN, Commissione Europea
- Tre filoni: politico; economico; culturale

Riunioni

- Un vertice dei Capi di Stato e di Governo
- Un incontro tra i Ministri degli Esteri (primo e terzo filone)
- Un incontro tra i Ministri delle Finanze e dell'Economia (secondo filone)
- Riunioni tecniche annuali (Deputies)



2. B Gruppi intergovernativi extra-europei

2.B.5 Financial Stability Forum

Origine e composizione

- Istituito nel 1999. Più autorità per ciascun paese
- Membri: Paesi G7 (Tesoro, Banca Centrale, Autorità di Vigilanza dei Mercati), AUS, HK, SING, NL, BCE, IFI, Autorità internazionali di regolamentazione e vigilanza
- Promuove la stabilità finanziaria internazionale
- Segretariato presso la Banca dei Regolamenti Internazionali

Riunioni

- Due riunioni all'anno
- Riunioni ad hoc (gruppi di lavoro)



3. Organizzazioni finanziarie internazionali

A) **Le Istituzioni di Bretton Woods**

- Il Fondo Monetario Internazionale
- La Banca Mondiale (gruppo)

B) **Le Istituzioni post Bretton Woods**

- Le Banche Regionali di Sviluppo
- La Banca Europea per gli Investimenti

C) **Altre Organizzazioni Internazionali non finanziarie**

- OCSE



3. A Organizzazioni finanziarie internazionali

3.A.1 Fondo Monetario Internazionale

Struttura e governance

- Membri: più di 180 paesi
- Board of Governors (uno per ciascun paese membro)
- Executive Board (24 Direttori, rappresentanti di paesi o *constituency*)
- International Monetary and Financial Committee (IMFC): collegamento tra i due

L'Italia

Membro dal 1947. Direttore esecutivo italiano che rappresenta Italia, Grecia, Portogallo, Albania, Malta, San Marino, Timor Est (*constituency*)

Funzionamento

- Sorveglianza: bilaterale (stabilità esterna dei paesi membri); multilaterale (coerenza delle politiche economiche a livello globale)
- Funzione finanziaria: i) risorse, quote, DSP; ii) diversi strumenti; iii) condizionalità

Temi caldi

Riforma delle quote; ruolo nel nuovo contesto internazionale; il conto economico



3. A Organizzazioni finanziarie internazionali

3.A.2 Banca Mondiale

- *Obiettivo*: riduzione della povertà; crescita economica sostenibile
- *Membri*: composizione simile al FMI
- *Struttura e governance*:
Board of Governors; Executive Board; Development Committee
(collegamento tra i due)
- *Principali strumenti istituzionali*:
 - IDA per i paesi più poveri (concessionale)
 - IBRD per i paesi a medio reddito (“tasso intermedio”)
- *Aree strategiche* (Zoellick)
assistenza ai paesi più poveri (in particolare Africa); assistenza “post conflict” e “fragile states”; policy ad hoc per i paesi a medio reddito; beni pubblici globali e regionali; opportunità per il mondo arabo; sviluppo della knowledge/learning agenda



3. A Organizzazioni finanziarie internazionali

3.A.3 BM-IDA

- L'International Development Association è la maggiore fonte di risorse concessionali per l'assistenza allo sviluppo
- Le risorse sono allocate principalmente attraverso il sistema della *performance based allocation*
- l'IDA è rifinanziata ogni tre anni attraverso :
 - Il contributo dei paesi donatori
 - l'utilizzo delle risorse provenienti dai precedenti prestiti
 - il contributo da parte delle altre agenzie del gruppo
- A fine 2007 si è concluso il negoziato per la quindicesima ricostituzione delle risorse dell'IDA (IDA XV)
- Il volume complessivo di risorse approvato dai donatori ammonta a 41,6 miliardi di dollari per il triennio 2009-2011 (più del 50% a favore dell'Africa)



3. B Organizzazioni finanziarie internazionali

3.B.1 Banche Regionali di Sviluppo

Banca Interamericana, Banca Asiatica, Banca Africana, Banca Europea di Ricostruzione e Sviluppo

- Amministrate da organi collegiali composti da rappresentanti dei Paesi membri
- Prestiti concessionali e a “tasso intermedio”
- Il *pool* di risorse viene usato indistintamente per finanziare l'insieme dei progetti/programmi approvati dal Consiglio d'Amministrazione



Un confronto tra le banche multilaterali di sviluppo: BM e le Quattro Regionali

Banca Mondiale

IBRD, IDA, IFC, MIGA, ICSID

\$ 24 miliardi (prestiti annui)

7881 Dipendenti

USA 17%, Jap. 10% , UK 5% , IT 2,8%

Banca InterAmericana di Sviluppo

IADB, FSO, MIF

\$ 6.4 miliardi (prestiti annui)

1824 Dipendenti,

USA 30%, Arg 10% , Brasile 10%, IT 1,8%

Banca Africana di Sviluppo

AfDB, ADF

\$ 3.8 miliardi (prestiti annui)

1044 Dipendenti

USA 10%, Nigeria 5% , Egitto 5%, IT 2,4%

Banca Asiatica di Sviluppo

AsDB, ASDF

\$ 7.4 miliardi (prestiti annui)

2405 Dipendenti,

Jap 12% , USA 12%, IT 2,8%

Banca Europea Ricostruzione e Sviluppo

EBRD

€ 4.9 miliardi (prestiti annui)

1279 Dipendenti

UK, IT, Germania, FR, Jap 8,6%. USA 10%



3. B Organizzazioni finanziarie internazionali

3.B.2 Banca Europea per gli Investimenti (BEI)

- *Origine*: istituita nel 1958 per sostenere sviluppo e coesione economica e sociale degli Stati Membri dell'UE
- *Funzionamento*: CdA, Assemblea annuale
- *Obiettivi entro l'UE*: coesione e convergenza; supporto per le piccole e medie imprese; sostenibilità ambientale; attuazione dell'Iniziativa 2010 Innovazione; sviluppo delle Reti di Collegamento Trans-Europee di trasporto ed energia; energia sostenibile, competitiva e sicura
- *Obiettivi al di fuori dell'UE*: mandati per: preadesione; paesi candidati e potenziali candidati nella regione allargata; vicinanza europea; vicinanza mediterranea; vicinanza alla Russia ed all'Est; sviluppo; cooperazione economica



3.C Organizzazioni internazionali non finanziarie: OCSE

- *Origine:* istituita nel 1961. Attualmente 30 paesi. Progressivo allargamento (processo in itinere)
- *Obiettivi:* incrementare crescita economica, occupazione, tenore di vita; promuovere e liberalizzare il commercio mondiale
- *Strumenti:* raccomandazioni e linee guida; peer pressure; best practices
- *Organi:* Consiglio (Ministri una volta l'anno); Segretariato; Comitati settoriali (esperti dei Paesi Membri)
- *Comitati principali:*
 - Comitato di Politica Economica e sottogruppi, in particolare il Working Party 3
 - Comitato Mercati Finanziari e sottogruppi
 - Economic and Development Review Committee (EDRC)



4. La cooperazione allo sviluppo

4.1 Multilaterale

1. **Unione Europea**

- Fondo europeo di sviluppo (FES) per i paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico): Comitato FES e erogazione dei contributi
- Politiche di sviluppo dell'Unione Europea

2. **Monitoraggio e studio delle tematiche e politiche dell'aiuto allo sviluppo trattate in altre sedi internazionali**

- Il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Nazioni Unite)
- L'efficacia dello sviluppo (DAC - Comitato Assistenza allo Sviluppo dell'OCSE)



4. La cooperazione allo sviluppo

4.2 Bilaterale

1. **Cooperazione bilaterale dell'Italia**

- Preparazione e partecipazione al Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo
- Sorveglianza sul Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo: decretazione per i crediti d'aiuto; monitoraggio dell'attività del gestore; definizione delle condizioni sui crediti d'aiuto assieme al MAE.
- Analisi dei dati relativi all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo dell'Italia

2. **Esame e studio delle tematiche e politiche dell'aiuto allo sviluppo trattate in sede nazionale**

- Partecipazione all'esercizio di riforma della cooperazione italiana allo sviluppo



5. Il credito all' esportazione e il Club di Parigi

- Rapporti con la SACE, la SIMEST e il Mediocredito centrale
- Relazioni finanziarie a carattere bilaterale (Accordi internazionali sulla protezione e promozione degli investimenti italiani all' estero)
- Accordi di cooperazione tecnica, economica e finanziaria e industriale con i paesi non membri dell' Unione europea
- Il debito estero dei paesi poveri e la partecipazione dell' Italia al Club di Parigi

